

TRATTAMENTI SUPERFICIALI PROTETTIVI E DECORATIVI

Il patrimonio edilizio ha subito, dal dopoguerra fino ai nostri giorni, svariati interventi di ripristino e anche di “ricoloritura”, determinando un cambiamento, in alcuni casi, del loro aspetto originario, in altri, dell'aspetto storico dell'ambiente urbano.

È questo un problema da non sottovalutare, in quanto le cromie della scena urbana, costituiscono il primo elemento di identificazione e di riconoscimento di ogni struttura. Il sistema illustrato prevede l'utilizzo di prodotti specifici a seconda dell'intervento che si deve realizzare, in grado di garantire la durabilità e l'integrità dell'opera, sia essa in mattoni, in calcestruzzo o intonaco, ottenuta mediante l'impiego di materiali impregnanti ed incolori, prodotti decorativi e protettivi a base di silicato o resine acriliche, vernici epossidiche per la protezione del calcestruzzo ecc.



**TRATTAMENTO IDROREPELENTE DI MATTONI,
INTONACI, PIETRE NATURALI E CALCESTRUZZI FACCIA
A VISTA**

pag. 248 **Con sistema silconico in dispersione acquosa**

pag. 249 **Con sistema silossanico a solvente**

pag. 250 **Con sistema silossanico in emulsione acquosa**

**TRATTAMENTO CONSOLIDANTE DI MATTONI,
SUPPORTI LAPIDEI POROSI, INTONACI DI CALCE E
STRATI PITTORICI**

pag. 251 **Con microemulsione polimerica in dispersione acquosa**

pag. 252 **Con nanosoluzione a base di esteri etilici dell'acido silicico in miscela alcolica**

pag. 253 **Con nanosoluzione polimerica di tipo reversibile, in miscela idroalcolica**

**TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIA NUOVI O
PREESISTENTI SENZA MICROFESSURAZIONI**

pag. 254 **Con pittura elastomerica, permeabile al vapore, a base di resine acriliche in dispersione acquosa**

pag. 255 **Con fondo riempitivo elastomerico fibrorinforzato ad alto spessore, a base di resine acriliche in dispersione acquosa**

pag. 256 **Con pittura a base di resine silconiche in dispersione acquosa**

- pag. 257 **Con rivestimento in pasta, a base di resine silconiche in dispersione acquosa**
- pag. 258 **Con pittura traspirante, a base di silicato di potassio modificato**
- pag. 259 **Con rivestimento in pasta, a base di silicato di potassio modificato**
- pag. 260 **Con pittura a base di resina acrilica in dispersione acquosa e quarzo granulare**
- pag. 261 **Con rivestimento murale plastico, a base di resina acrilica in dispersione acquosa e quarzo granulare**
- pag. 262 **Con pittura a base di resina acrilica pura in dispersione acquosa**
- pag. 263 **Con pittura semicoprente, a base di resina acrilica pura in dispersione acquosa**
-

TINTEGGIATURA PROTETTIVA DI INTONACI DOVE È RICHIESTA UN'ELEVATA PERMEABILITÀ AL VAPORE E UN BASSO ASSORBIMENTO D'ACQUA

- pag. 264 **Con pittura o rivestimento colorato in pasta, resistenti alla crescita di alghe e muffe, a base di resina silconica in dispersione acquosa**
-

TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA PREESISTENTI, MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE CON AMPIEZZA DELLE FESSURE < 0,2 MM

- pag. 265 **Con rasatura cementizia monocomponente seguita da una pittura elastomerica monocomponente a base di resine acriliche in dispersione acquosa**
- pag. 266 **Con fondo riempitivo elastomerico fibrorinforzato ad alto spessore a base di resine acriliche in dispersione acquosa**
-

TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA PREESISTENTI, MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE CON AMPIEZZA DELLE FESSURE COMPRESA TRA 0,2 MM E 0,5 MM

pag. 267 **Con rasatura cementizia bicomponente elastica e protezione con pittura elastomerica a base di resine acriliche in dispersione acquosa**

TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA PREESISTENTI, MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE CON AMPIEZZA DELLE FESSURE COMPRESA TRA 0,5 MM E 1 MM

pag. 268 **Con rasatura cementizia bicomponente elastica, rinforzata con una rete in fibra di vetro alcali resistente e, successiva, protezione con pittura elastomerica a base di resine acriliche in dispersione acquosa**

TINTEGGIATURA DI CALCESTRUZZI NUOVI

pag. 270 **Con pittura elastomerica, permeabile al vapore, a base di resine acriliche in dispersione acquosa**

TINTEGGIATURA DI CALCESTRUZZI RIPRISTINATI

pag. 271 **Con pittura elastomerica, permeabile al vapore, a base di resine acriliche in dispersione acquosa**

TINTEGGIATURA DI CALCESTRUZZI MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE CON AMPIEZZA DELLE FESSURE < 0,2 MM

pag. 272 **Con rasatura cementizia monocomponente seguita da una pittura elastomerica monocomponente a base di resine acriliche in dispersione acquosa**

pag. 273 **Con fondo riempitivo elastomerico fibrorinforzato ad alto spessore a base di resine acriliche in dispersione acquosa**

TINTEGGIATURA DI CALCESTRUZZI MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE CON AMPIEZZA DELLE FESSURE COMPRESA TRA 0,2 MM E 0,5 MM

pag. 274 **Con rasatura cementizia bicomponente elastica e protezione con pittura elastomerica a base di resine acriliche in dispersione acquosa**

TINTEGGIATURA DI CALCESTRUZZI MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE CON AMPIEZZA DELLE FESSURE COMPRESA TRA 0,5 MM E 1 MM

pag. 275 **Con rasatura cementizia bicomponente elastica, rinforzata con una rete in fibra di vetro alcali resistente e, successiva, protezione con pittura elastomerica a base di resine acriliche in dispersione acquosa**

TRATTAMENTI DI VASCHE, CANALI E SERBATOI PER IL CONTENIMENTO DI LIQUIDI NON AGGRESSIVI

pag. 277 **Con prodotto epossidico bicomponente in dispersione acquosa**

TRATTAMENTI DI VASCHE, CANALI E SERBATOI PER IL CONTENIMENTO DI LIQUIDI AGGRESSIVI

pag. 278 **Con vernice bicomponente a base di resina epossidica modificata con resine idrocarburiche**

TRATTAMENTI DI VASCHE, CANALI E SERBATOI PER IL CONTENIMENTO DI LIQUIDI MOLTO AGGRESSIVI

pag. 279 **Con vernice bicomponente a base di resine epossidiche e pigmenti speciali altamente coprenti**



TRATTAMENTO IDROREPELENTE DI MATTONI, INTONACI, PIETRE NATURALI E CALCESTRUZZI FACCIA A VISTA

■ Con sistema silconico in dispersione acquosa

Idrolavaggio della superficie da trattare con acqua in pressione, allo scopo di rimuovere sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Applicazione, dopo il completo asciugamento della superficie, di ANTIPLUVIOL in una sola mano a rullo o pennello. Non applicare il prodotto in eccesso perché, dopo l'asciugamento, si possono manifestare efflorescenze e la superficie può assumere un aspetto traslucido. L'efficacia e la durata dell'effetto idrorepellente dipende dalla profondità di penetrazione dell'impregnante. Questo parametro naturalmente è in funzione della capacità di assorbimento del materiale da trattare. Dopo l'applicazione di ANTIPLUVIOL non è più possibile tinggiare la superficie trattata.





TRATTAMENTO IDROREPELENTE DI MATTONI, INTONACI, PIETRE NATURALI E CALCESTRUZZI FACCIA A VISTA

■ Con sistema silossanico a solvente

Idrolavaggio con acqua in pressione della superficie da trattare allo scopo di rimuovere sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Applicazione di ANTIPLUVIOL S su superficie completamente asciutta. Protrarre l'applicazione fino a saturazione, applicando più mani in modo continuativo, bagnato su bagnato.

Per una distribuzione omogenea di ANTIPLUVIOL S è consigliabile l'impiego di uno spruzzatore a zaino manuale (per grandi superfici), oppure di un rullo o pennello (per superfici più piccole o in presenza di molte finestre).

L'efficacia e la durata dell'effetto idrorepellente dipende dalla profondità di penetrazione dell'impregnante. Questo parametro naturalmente è in funzione della capacità di assorbimento del materiale da trattare e dalla quantità del prodotto impregnante che viene applicata.

Valutare, comunque, con delle prove eventuali cambiamenti di colore.

Dopo l'applicazione di ANTIPLUVIOL S non è più possibile tinteggiare la superficie.



TRATTAMENTO IDROREPELENTE DI MATTONI, INTONACI, PIETRE NATURALI E CALCESTRUZZI FACCIA A VISTA

■ Con sistema silossanico in emulsione acquosa

Idrolavaggio con acqua in pressione della superficie da trattare allo scopo di rimuovere sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Applicazione di ANTIPLUVIOL W su superficie completamente asciutta. Protrarre l'applicazione fino a saturazione, applicando più mani in modo continuativo, bagnato su bagnato.

Per una distribuzione omogenea di ANTIPLUVIOL W è consigliabile l'impiego di uno spruzzatore a zaino manuale (per grandi superfici), oppure di un rullo o pennello (per superfici più piccole o in presenza di molte finestre).

L'efficacia e la durata dell'effetto idrorepellente dipende dalla profondità di penetrazione dell'impregnante. Questo parametro naturalmente è in funzione della capacità di assorbimento del materiale da trattare e dalla quantità del prodotto impregnante che viene applicata.

Valutare, comunque, con delle prove eventuali cambiamenti di colore.

Dopo l'applicazione di ANTIPLUVIOL W non è più possibile tinteggiare la superficie.





TRATTAMENTO CONSOLIDANTE DI MATTONI, SUPPORTI LAPIDEI POROSI, INTONACI DI CALCE E STRATI PITTORICI

■ Con microemulsione polimerica in dispersione acquosa

Idrolavaggio della superficie da trattare con acqua in pressione, allo scopo di rimuovere sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Applicazione di PRIMER 3296 diluito 1:1 con acqua, dopo il completo asciugamento della superficie, a pennello o a rullo, oppure a spruzzo con irroratore manuale a pressione. Nel caso di superfici molto assorbenti PRIMER 3296 può essere applicato in più mani, ad un intervallo di alcuni minuti tra una mano e l'altra. Generalmente, per una completa saturazione della superficie, sono sufficienti 2-3 mani. Non applicare il prodotto in eccesso perché, dopo l'asciugamento, la superficie può assumere un aspetto traslucido.

Tale problematica naturalmente è in funzione della capacità o meno di assorbimento del materiale da trattare.



TRATTAMENTO CONSOLIDANTE DI MATTONI SUPPORTI LAPIDEI POROSI, INTONACI DI CALCE E STRATI PITTORICI

■ Con nanosoluzione a base di esteri etilici dell'acido silicico in miscela alcolica

Preparazione del supporto mediante lavaggio con acqua in pressione, allo scopo di rimuovere sporco, polvere, parti in fase di distacco e qualsiasi sostanza estranea. Prima di procedere all'applicazione del prodotto, si dovrà attendere che il supporto risulti completamente asciutto al fine di consentire la corretta penetrazione del consolidante.

Applicazione di CONSOLIDANTE ETS a pennello, a rullo o a spruzzo con irroratore di tipo manuale, ad una distanza di circa 10 cm dal supporto da consolidare. Il trattamento può essere eseguito in più riprese in funzione del tipo di supporto da consolidare e della profondità che si desidera raggiungere. Nel caso di pellicole pittoriche distaccate dal supporto, effettuare il trattamento in più mani, eseguendo comunque dei test preliminari.

Consigliamo, comunque, nell'uso di questo prodotto da parte dei restauratori, uno stretto contatto con il nostro personale di Assistenza Tecnica.

Nel caso in cui si desideri effettuare un trattamento consolidante e, al contempo, avere un effetto idrorepellente, sarà possibile impiegare CONSOLIDANTE ETS WR. Anche in questo caso eseguire dei test preliminari, al fine di verificare che il prodotto non modifichi in alcun modo l'aspetto estetico del supporto o elemento costruttivo da consolidare.



TRATTAMENTO CONSOLIDANTE DI MATTONI SUPPORTI LAPIDEI POROSI, INTONACI DI CALCE E STRATI PITTORICI

■ Con nanosoluzione polimerica di tipo reversibile, in miscela idroalcolica

Preparazione del supporto mediante lavaggio con acqua in pressione, allo scopo di rimuovere sporco, polvere, parti in fase di distacco e qualsiasi sostanza estranea. Prima di procedere all'applicazione del prodotto, si dovrà attendere che il supporto risulti completamente asciutto al fine di consentire la corretta penetrazione del consolidante.

Applicazione di CONSOLIDANTE 8020 a pennello, a rullo o a spruzzo con irroratore di tipo manuale, ad una distanza di circa 10 cm dal supporto da consolidare. Il trattamento può essere eseguito in più riprese in funzione del tipo di supporto da consolidare e della profondità che si desidera raggiungere. Nel caso di pellicole pittoriche distaccate dal supporto, effettuare il trattamento mediante impacchi diaframmati con "carta di riso".

CONSOLIDANTE 8020 può essere facilmente risolubilizzato in solvente anche dopo anni dall'applicazione, a differenza di altri polimeri di natura acrilica, epossidica o poliuretana. Consigliamo, comunque, nell'uso di questo prodotto da parte dei restauratori, uno stretto contatto con il nostro personale di Assistenza Tecnica.



TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA NUOVI O PREESISTENTI SENZA MICROFESSURAZIONI

■ Con pittura elastomerica, permeabile al vapore, a base di resine acriliche in dispersione acquosa

Idrolavaggio della superficie con acqua in pressione, dopo completa stagionatura dell'intonaco, allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Applicazione di MALECH, ELASTOCOLOR PRIMER o QUARZOLITE BASE COAT, dopo il completo asciugamento del supporto.

Pitturazione delle superfici a pennello, a rullo o a spruzzo airless, con due mani di ELASTOCOLOR PITTURA.





TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA NUOVI O PREESISTENTI SENZA MICROFESSURAZIONI

■ Con fondo riempitivo elastomerico fibrorinforzato ad alto spessore, a base di resine acriliche in dispersione acquosa

Idrolavaggio della superficie allo scopo di eliminare sporco, polvere, grassi, oli, efflorescenze saline e qualsiasi altra sostanza estranea. La superficie da proteggere con ELASTOCOLOR RASANTE SF deve essere perfettamente pulita e solida e trattata preliminarmente con MALECH (a base di resine acriliche in dispersione acquosa) o ELASTOCOLOR PRIMER (a base di resine sintetiche in solvente).

Applicazione di una mano a zero di ELASTOCOLOR RASANTE SF sulla superficie con una spatola.

Applicare una seconda mano di ELASTOCOLOR RASANTE SF a distanza di 24 h. Per facilitarne l'applicabilità su superfici continue si può utilizzare il pennello o il rullo, previa diluizione del prodotto con il 5-10% di acqua.

Pitturazione eventuale delle superfici con ELASTOCOLOR PITTURA.



TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA NUOVI O PREESISTENTI SENZA MICROFESSURAZIONI

■ **Con pittura a base di resine siliciche in dispersione acquosa**
Idrolavaggio della superficie con acqua in pressione, dopo completa stagionatura dell'intonaco, allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Applicazione di SILANCOLOR PRIMER o SILANCOLOR BASE COAT.

Applicazione di SILANCOLOR PITTURA con le tecniche convenzionali a pennello, a rullo o a spruzzo su SILANCOLOR PRIMER o SILANCOLOR BASE COAT asciutti (circa 12-24 ore dopo). Il ciclo di protezione prevede l'applicazione di almeno due mani di SILANCOLOR PITTURA, a distanza di 12-24 ore l'una dall'altra in funzione delle condizioni di umidità e temperatura.



TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA NUOVI O PREESISTENTI SENZA MICROFESSURAZIONI

■ Con rivestimento in pasta, a base di resine siliciche in dispersione acquosa

Idrolavaggio della superficie con acqua in pressione, dopo completa stagionatura dell'intonaco, allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Applicazione di SILANCOLOR PRIMER o SILANCOLOR BASE COAT.

Applicazione di SILANCOLOR TONACHINO con frattazzo inox o di plastica su SILANCOLOR PRIMER o SILANCOLOR BASE COAT asciutti (12-24 ore dopo). Il ciclo di protezione prevede l'applicazione di una mano di SILANCOLOR TONACHINO.

Se si vuole ottenere un effetto applicativo più omogeneo, si può applicare una prima mano rasata e, a distanza di 24 ore, la seconda mano di prodotto.

Tale operazione deve essere effettuata, avendo cura di distribuire uno strato uniforme di materiale, lavorandolo successivamente con frattazzo di plastica, per omogeneizzare l'effetto estetico o intervenendo con frattazzo di spugna inumidito in funzione dell'effetto estetico desiderato.

SILANCOLOR TONACHINO è disponibile in diverse granulometrie.



TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA NUOVI O PREESISTENTI SENZA MICROFESSURAZIONI

■ Con pittura traspirante, a base di silicato di potassio modificato

Idrolavaggio della superficie con acqua in pressione, dopo completa stagionatura dell'intonaco, allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Applicazione di SILEXCOLOR PRIMER o SILEXCOLOR BASE COAT con le tecniche convenzionali a pennello, a rullo o a spruzzo.

Per un'efficiente impregnazione e sufficiente stendere una sola mano.

Pitturazione con due mani di SILEXCOLOR PITTURA su SILEXCOLOR PRIMER o SILEXCOLOR BASE COAT asciutti (circa 12 ore dopo).





TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA NUOVI O PREESISTENTI SENZA MICROFESSURAZIONI

■ Con rivestimento in pasta, a base di silicato di potassio modificato

Idrolavaggio della superficie con acqua in pressione, dopo completa stagionatura dell'intonaco, allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Applicazione di SILEXCOLOR PRIMER o SILEXCOLOR BASE COAT, dopo il completo asciugamento del supporto.

Applicazione di SILEXCOLOR TONACHINO con frattazzo inox o di plastica su SILEXCOLOR PRIMER o SILEXCOLOR BASE COAT asciutti (12-24 ore dopo). Il ciclo di protezione prevede l'applicazione di una mano di SILEXCOLOR TONACHINO.

Se si vuole ottenere un effetto applicativo più omogeneo, si può applicare una prima mano rasata e, a distanza di 24 ore, la seconda mano di prodotto.

Tale operazione deve essere effettuata, avendo cura di distribuire uno strato uniforme di materiale, lavorandolo successivamente con frattazzo di plastica, per omogeneizzare l'effetto estetico o intervenendo con frattazzo di spugna inumidito in funzione dell'effetto estetico desiderato.

SILEXCOLOR TONACHINO è disponibile in diverse granulometrie.



TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA NUOVI O PREESISTENTI SENZA MICROFESSURAZIONI

■ Con pittura a base di resina acrilica in dispersione acquosa e quarzo granulare

Idrolavaggio della superficie con acqua in pressione, dopo completa stagionatura dell'intonaco, allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Applicazione di MALECH o QUARZOLITE BASE COAT con le tecniche convenzionali a pennello, a rullo o a spruzzo.

Per un'efficiente impregnazione e sufficiente stendere una sola mano.

Pitturazione con due mani di QUARZOLITE PITTURA o QUARZOLITE HF PLUS su MALECH o QUARZOLITE BASE COAT asciutti (circa 12 ore dopo).





TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA NUOVI O PREESISTENTI SENZA MICROFESSURAZIONI

■ Con rivestimento murale plastico, a base di resina acrilica in dispersione acquosa e quarzo granulare

Idrolavaggio della superficie con acqua in pressione, dopo completa stagionatura dell'intonaco, allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Applicazione di MALECH o QUARZOLITE BASE COAT, dopo il completo asciugamento del supporto.

Applicazione di QUARZOLITE TONACHINO con frattazzo inox o di plastica su MALECH o QUARZOLITE BASE COAT asciutti (12-24 ore dopo). Il ciclo di protezione prevede l'applicazione di una mano di QUARZOLITE TONACHINO. Se si vuole ottenere un effetto applicativo più omogeneo, si può applicare una prima mano rasata e, a distanza di 24 ore, la seconda mano di prodotto.

Tale operazione deve essere effettuata, avendo cura di distribuire uno strato uniforme di materiale, lavorandolo successivamente con frattazzo di plastica, per omogeneizzare l'effetto estetico o intervenendo con frattazzo di spugna inumidito in funzione dell'effetto estetico desiderato.

QUARZOLITE TONACHINO è disponibile in diverse granulometrie.



TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA NUOVI O PREESISTENTI SENZA MICROFESSURAZIONI

■ Con pittura a base di resina acrilica pura in dispersione acquosa

Idrolavaggio della superficie con acqua in pressione, dopo completa stagionatura dell'intonaco, allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Applicazione di MALECH o QUARZOLITE BASE COAT con le tecniche convenzionali a pennello, a rullo o a spruzzo.

Per un'efficiente impregnazione è sufficiente stendere una sola mano.

Pitturazione con due mani di COLORITE PERFORMANCE su MALECH o QUARZOLITE BASE COAT asciutti (circa 12 ore dopo).





TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA NUOVI O PREESISTENTI SENZA MICROFESSURAZIONI

■ Con pittura semicoprente, a base di resina acrilica pura in dispersione acquosa

Idrolavaggio della superficie con acqua in pressione, dopo completa stagionatura dell'intonaco, allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Applicazione di MALECH, con le tecniche convenzionali a pennello, a rullo o a spruzzo airless.

Per un'efficiente impregnazione e sufficiente stendere una sola mano.

Pitturazione con COLORITE BETON su MALECH asciutto (12 ore dopo). Il prodotto è disponibile in 4 toni di grigio come colori standard, ma a richiesta è possibile formulare colori al campione utilizzando il sistema di colorazione automatico COLORMAP.

TINTEGGIATURA PROTETTIVA DI INTONACI DOVE È RICHIESTA UN'ELEVATA PERMEABILITÀ AL VAPORE E UN BASSO ASSORBIMENTO D'ACQUA

- **Con pittura o rivestimento colorato in pasta, resistenti alla crescita di alghe e muffe, a base di resina siliconica in dispersione acquosa**

Applicare sugli intonaci nuovi o esistenti, degradati dalla presenza di alghe, muffe e funghi, SILANCOLOR CLEANER PLUS con spruzzatore manuale a bassa pressione o pennello, lasciando agire la soluzione cercando di farla penetrare in profondità.

Eliminare successivamente alghe, muffe e funghi, tramite azione meccanica.

Ripetere l'applicazione di SILANCOLOR CLEANER PLUS più volte, in caso di superfici particolarmente infestate.

Applicazione di SILANCOLOR PRIMER PLUS sulle superfici precedentemente trattate e preparate.

Applicazione di SILANCOLOR PITTURA PLUS a pennello, rullo, spruzzo misto aria o airless in due mani, a distanza di 12-24 ore l'una dall'altra, o SILANCOLOR TONACHINO PLUS applicato a spatola.





TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA PREESISTENTI, MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE CON AMPIEZZA DELLE FESSURE < 0,2 MM

■ Con rasatura cementizia monocomponente seguita da una pittura elastomerica monocomponente a base di resine acriliche in dispersione acquosa

Il sistema è indicato quando le fessure non superano la larghezza di 0,2 mm e non sono soggette a movimenti.

Idrolavaggio della superficie allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Rasatura della superficie, qualora non sia perfettamente liscia, con MONOFINISH, in alternativa può essere utilizzati MAPEFINISH (prodotto bicomponente) o PLANITOP 210.

Applicazione di MALECH (a base di resine acriliche in dispersione acquosa) o ELASTOCOLOR PRIMER (a base di resine sintetiche in solvente), qualora sia stata effettuata la rasatura cementizia, da effettuare dopo il completo indurimento della malta cementizia.

Pitturazione con ELASTOCOLOR PITTURA, in uno spessore non inferiore a 200 µm, con le tecniche convenzionali (a pennello, a rullo o a spruzzo airless).



TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA PREESISTENTI, MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE CON AMPIEZZA DELLE FESSURE < 0,2 MM

■ Con fondo riempitivo elastomerico fibrorinforzato ad alto spessore a base di resine acriliche in dispersione acquosa

Il sistema è indicato quando le fessure non superano la larghezza di 0,2 mm e non sono soggette a movimenti.

Idrolavaggio della superficie allo scopo di eliminare sporco, polvere, grassi, oli, efflorescenze saline e qualsiasi altra sostanza estranea. La superficie da proteggere con ELASTOCOLOR RASANTE SF deve essere perfettamente pulita e solida e trattata preliminarmente con MALECH (a base di resine acriliche in dispersione acquosa) o ELASTOCOLOR PRIMER (a base di resine sintetiche in solvente).

Applicazione di una mano a zero di ELASTOCOLOR RASANTE SF sulla superficie e immediatamente dopo, con una spatola dentata da 2-3 mm una mano di prodotto.

Appoggiare sul prodotto ELASTOCOLOR NET (rete in fibra di vetro resistente agli alcali).

Ripassare con spatola metallica liscia per stendere uniformemente il prodotto schiacciando la rigatura per stendere uniformemente ELASTOCOLOR RASANTE SF e permettere il perfetto annegamento di ELASTOCOLOR NET.

Applicare una seconda mano di ELASTOCOLOR RASANTE SF a distanza di 24 h, accertandosi di coprire completamente ELASTOCOLOR NET. Teli adiacenti di ELASTOCOLOR NET dovranno essere sormontati lungo i bordi per circa 3-5 cm. Per facilitarne l'applicabilità su superfici continue si può utilizzare il pennello o il rullo, previa diluizione col 5-10% di acqua.



TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA PREESISTENTI, MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE CON AMPIEZZA DELLE FESSURE COMPRESA TRA 0,2 MM E 0,5 MM

■ Con rasatura cementizia bicomponente elastica e protezione con pittura elastomerica a base di resine acriliche in dispersione acquosa

Il sistema è indicato quando le fessure non superano la larghezza di 0,5 mm e non sono soggette a movimenti.

Idrolavaggio della superficie allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Rasatura eventuale della superficie, qualora non sia perfettamente liscia, con PLANITOP 200 o PLANITOP 210 (in alternativa può essere utilizzato MONOFINISH).

Inumidire preventivamente con acqua le superfici assorbenti da trattare.

Applicazione di un primo strato di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART.

L'applicazione di MAPELASTIC o MAPELASTIC GUARD deve essere eseguita con una spatola metallica piana, nello spessore totale non inferiore a 2 mm. Nel caso in cui la superficie risulti di forma irregolare preferire l'impiego di MAPELASTIC SMART. Tale prodotto deve essere applicato a pennello o a rullo.

Applicazione di un secondo strato di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART in uno spessore sottile (< 0,5 mm), quando il primo risulta indurito (4-5 ore circa).

Rifinitura della superficie con la stessa spatola piana, nel caso sia stato utilizzato MAPELASTIC o MAPELASTIC GUARD e con un frattazzino di spugna, se impiegato MAPELASTIC SMART.

La lisciatura può essere fatta già qualche minuto dopo l'applicazione.

Pitturazione delle superfici con ELASTOCOLOR PITTURA con le tecniche convenzionali (a pennello, a rullo o a spruzzo airless).



TINTEGGIATURA DI INTONACI DI FACCIATA PREESISTENTI, MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE CON AMPIEZZA DELLE FESSURE COMPRESA TRA 0,5 MM E 1 MM

- **Con rasatura cementizia bicomponente elastica, rinforzata con una rete in fibra di vetro alcali resistente e, successiva, protezione con pittura elastomerica a base di resine acriliche in dispersione acquosa**

Il sistema è indicato quando le fessure non superano la larghezza di 1 mm e non sono soggette a movimenti.

Idrolavaggio della superficie allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Rasatura eventuale della superficie, qualora non sia perfettamente liscia, con PLANITOP 200 o PLANITOP 210 (in alternativa può essere utilizzato MONOFINISH).

Inumidire preventivamente con acqua le superfici assorbenti da trattare.

Applicazione di un primo strato di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART.

L'applicazione di MAPELASTIC o MAPELASTIC GUARD deve essere eseguita con una spatola metallica piana, nello spessore totale non inferiore a 2 mm. Nel caso in cui la superficie risulti di forma irregolare preferire l'impiego di MAPELASTIC SMART. Tale prodotto deve essere applicato a pennello o a rullo.

Inserimento nel primo strato ancora "fresco" di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART di MAPENET 150, a maglia 4 x 4,5 mm.

Applicazione di un secondo strato di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART in uno spessore sottile (< 0,5 mm), quando il primo risulta indurito (4-5 ore circa).

Rifinitura della superficie con la stessa spatola piana, nel caso sia stato

utilizzato MAPELASTIC o MAPELASTIC GUARD e con un frattazzino di spugna, se impiegato MAPELASTIC SMART.

La lisciatura può essere fatta già qualche minuto dopo l'applicazione.

Pittura delle superfici con ELASTOCOLOR PITTURA con le tecniche convenzionali (a pennello, a rullo o a spruzzo airless).



TINTEGGIATURA DI CALCESTRUZZI NUOVI

■ Con pittura elastomerica, permeabile al vapore, a base di resine acriliche in dispersione acquosa

Idrolavaggio della superficie con acqua in pressione, allo scopo di rimuovere sporco, polvere e qualsiasi altro materiale estraneo o incoerente. Qualora fossero presenti tracce di olio disarmante occorre procedere alla loro rimozione eseguendo un preliminare lavaggio con acqua in pressione o idrosabbatura.

Rasatura eventuale della superficie (se dovessero essere presenti delle porosità), con PLANITOP 100 o PLANITOP FINE FINISH (in alternativa può essere utilizzato MAPEFINISH o MONOFINISH).

Pittura delle superfici con due mani di ELASTOCOLOR PITTURA, previa applicazione di MALECH o ELASTOCOLOR PRIMER, per uniformare gli assorbimenti della pittura.



TINTEGGIATURA DI CALCESTRUZZI RIPRISTINATI

■ Con pittura elastomerica, permeabile al vapore, a base di resine acriliche in dispersione acquosa

L'intervento di protezione segue le operazioni di ripristino e deve essere effettuata dopo la stagionatura completa delle malte impiegate per la riparazione (prodotti della linea MAPEGROUT) e la rasatura superficiale (MAPEFINISH, MONOFINISH, PLANITOP 100, PLANITOP 200 ecc.).

Applicazione di una mano di MALECH o ELASTOCOLOR PRIMER per uniformare gli assorbimenti della successiva pittura.

Pitturazione con due mani di ELASTOCOLOR PITTURA.



TINTEGGIATURA DI CALCESTRUZZI MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE CON AMPIEZZA DELLE FESSURE < 0,2 MM

- **Con rasatura cementizia monocomponente seguita da una pittura elastomerica monocomponente a base di resine acriliche in dispersione acquosa**

Il sistema è indicato quando le fessure non superano la larghezza di 0,2 mm e non sono soggette a movimenti.

Idrolavaggio della superficie allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Rasatura della superficie, qualora non sia perfettamente liscia, con MONOFINISH, in alternativa può essere utilizzati MAPEFINISH (prodotto bicomponente) o PLANITOP 210.

Applicazione di MALECH (a base di resine acriliche in dispersione acquosa) o ELASTOCOLOR PRIMER (a base di resine sintetiche in solvente), qualora sia stata effettuata la rasatura cementizia, da effettuare dopo il completo indurimento della malta cementizia.

Pitturazione con ELASTOCOLOR PITTURA, in uno spessore non inferiore a 200 µm, con le tecniche convenzionali (a pennello, a rullo o a spruzzo airless).



TINTEGGIATURA DI CALCESTRUZZI MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE CON AMPIEZZA DELLE FESSURE < 0,2 MM

■ Con fondo riempitivo elastomerico fibrorinforzato ad alto spessore a base di resine acriliche in dispersione acquosa

Il sistema è indicato quando le fessure non superano la larghezza di 0,2 mm e non sono soggette a movimenti.

Idrolavaggio della superficie allo scopo di eliminare sporco, polvere, grassi, oli, efflorescenze saline e qualsiasi altra sostanza estranea. La superficie da proteggere con ELASTOCOLOR RASANTE SF deve essere perfettamente pulita e solida e trattata preliminarmente con o MALECH (a base di resine acriliche in dispersione acquosa) o ELASTOCOLOR PRIMER (a base di resine sintetiche in solvente).

Applicazione di una mano a zero di ELASTOCOLOR RASANTE SF sulla superficie e immediatamente dopo, con una spatola dentata da 2-3 mm una mano di prodotto.

Appoggiare sul prodotto ELASTOCOLOR NET (rete in fibra di vetro resistente agli alcali).

Ripassare con spatola metallica liscia il prodotto, schiacciando la rigatura per stendere uniformemente ELASTOCOLOR RASANTE SF e permettere il perfetto annegamento di ELASTOCOLOR NET.

Applicare una seconda mano di ELASTOCOLOR RASANTE SF a distanza di 24 h, accertandosi di coprire completamente ELASTOCOLOR NET. Teli adiacenti di ELASTOCOLOR NET dovranno essere sormontati lungo i bordi per circa 3-5 cm.

Per facilitarne l'applicabilità su superfici continue si può utilizzare il pennello o il rullo, previa diluizione col 5-10% di acqua.



TINTEGGIATURA DI CALCESTRUZZI MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE CON AMPIEZZA DELLE FESSURE COMPRESA TRA 0,2 MM E 0,5 MM

■ Con rasatura cementizia bicomponente elastica e protezione con pittura elastomerica a base di resine acriliche in dispersione acquosa

Il sistema è indicato quando le fessure non superano la larghezza di 0,5 mm e non sono soggette a movimenti.

Idrolavaggio della superficie allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Rasatura eventuale della superficie, qualora non sia perfettamente liscia, con PLANITOP 200 o PLANITOP 210 (in alternativa può essere utilizzato MONOFINISH).

Inumidire preventivamente con acqua le superfici assorbenti da trattare.

Applicazione di un primo strato di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART.

L'applicazione di MAPELASTIC o MAPELASTIC GUARD deve essere eseguita con una spatola metallica piana, nello spessore totale non inferiore a 2 mm. Nel caso in cui la superficie risulti di forma irregolare preferire l'impiego di MAPELASTIC SMART. Tale prodotto deve essere applicato a pennello o a rullo.

Applicazione di un secondo strato di MAPELASTIC o MAPELASTIC SMART in uno spessore sottile (< 0,5 mm), quando il primo risulta indurito (4-5 ore circa).

Rifinitura della superficie con la stessa spatola piana, nel caso sia stato utilizzato MAPELASTIC o MAPELASTIC GUARD e con un frattazzino di spugna, se impiegato MAPELASTIC SMART.

La lisciatura può essere fatta già qualche minuto dopo l'applicazione.

Pitturazione delle superfici con ELASTOCOLOR PITTURA con le tecniche convenzionali (a pennello, a rullo o a spruzzo airless).



TINTEGGIATURA DI CALCESTRUZZI MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE CON AMPIEZZA DELLE FESSURE COMPRESA TRA 0,5 MM E 1 MM

- **Con rasatura cementizia bicomponente elastica, rinforzata con una rete in fibra di vetro alcali resistente e, successiva, protezione con pittura elastomerica a base di resine acriliche in dispersione acquosa**

Il sistema è indicato quando le fessure non superano la larghezza di 1 mm e non sono soggette a movimenti.

Idrolavaggio della superficie allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Rasatura eventuale della superficie, qualora non sia perfettamente liscia, con PLANITOP 200 o PLANITOP 210 (in alternativa può essere utilizzato MONOFINISH).

Inumidire preventivamente con acqua le superfici assorbenti da trattare.

Applicazione di un primo strato di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART.

L'applicazione di MAPELASTIC o MAPELASTIC GUARD deve essere eseguita con una spatola metallica piana, nello spessore totale non inferiore a 2 mm. Nel caso in cui la superficie risulti di forma irregolare preferire l'impiego di MAPELASTIC SMART. Tale prodotto deve essere applicato a pennello o a rullo.

Inserimento nel primo strato ancora "fresco" di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART di MAPENET 150, a maglia 4 x 4,5 mm.

Applicazione di un secondo strato di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART in uno spessore sottile (< 0,5 mm), quando il primo risulta indurito (4-5 ore circa).

Rifinitura della superficie con la stessa spatola piana, nel caso sia stato

utilizzato MAPELASTIC o MAPELASTIC GUARD e con un frattazzino di spugna, se impiegato MAPELASTIC SMART.

La lisciatura può essere fatta già qualche minuto dopo l'applicazione.

Pitturazione delle superfici con ELASTOCOLOR PITTURA con le tecniche convenzionali (a pennello, a rullo o a spruzzo airless).



TRATTAMENTI DI VASCHE, CANALI E SERBATOI PER IL CONTENIMENTO DI LIQUIDI NON AGGRESSIVI

■ Con prodotto epossidico bicomponente in dispersione acquosa

Eliminare completamente dal sottofondo parti incoerenti o in fase di distacco, lattime di cemento, polveri, pitture, oli, disarmanti ed inquinanti di qualsiasi tipo e specie. Il calcestruzzo che si presentasse impregnato superficialmente da oli e grassi dovrà essere pulito energicamente con una soluzione al 10% di acqua e soda o con saponi detergenti e successivamente risciacquato più volte con abbondante acqua pulita. Nel caso, invece, queste sostanze siano penetrate in profondità nel supporto occorre rimuovere il calcestruzzo inquinato mediante scarifica.

Applicazione di MAPEFINISH, a spatola o a spruzzo con intonacatrice, in spessore millimetrico (< 3 mm).

Finitura delle superfici con frattazzino di spugna.

Pitturazione delle superfici con MAPECOAT I 620 W con le tecniche convenzionali a pennello, a rullo a pelo raso, o a spruzzo airless. Se il sottofondo dovesse presentarsi molto assorbente la prima mano di MAPECOAT I 620 W può essere diluita con il 10-20% di acqua pulita. MAPECOAT I 620 W si applica in almeno due mani e tra la prima e la seconda si deve attendere da 6 a 24 ore, in funzione delle condizioni ambientali.

Proteggere il prodotto fresco dalla pioggia per almeno 12 ore.



TRATTAMENTI DI VASCHE, CANALI E SERBATOI PER IL CONTENIMENTO DI LIQUIDI AGGRESSIVI

■ Con vernice bicomponente a base di resina epossidica modificata con resine idrocarburiche

Eliminare completamente dal sottofondo parti incoerenti o in fase di distacco, lattime di cemento, polveri, pitture, oli, disarmanti ed inquinanti di qualsiasi tipo e specie. Il calcestruzzo che si presentasse impregnato superficialmente da oli e grassi dovrà essere pulito energicamente con una soluzione al 10% di acqua e soda o con saponi detergenti e successivamente risciacquato più volte con abbondante acqua pulita. Nel caso, invece, queste sostanze siano penetrate in profondità nel supporto occorre rimuovere il calcestruzzo inquinato mediante scarifica.

Applicazione di MAPEFINISH, a spatola o a spruzzo con intonacatrice, in spessore millimetrico (< 3 mm).

Finitura delle superfici con frattazzino di spugna.

Applicazione di DURESIL EB con le tecniche convenzionali a pennello, a rullo o a spruzzo airless, in almeno 2 mani.

Tra una mano e l'altra attendere da 6 a 24 ore, in funzione delle condizioni ambientali. Nel caso si ritenga necessario abbassare la viscosità per facilitare l'applicazione a spruzzo, diluire DURESIL EB con il 5-10% di diluente nitro oppure ragia minerale.

Proteggere dalla pioggia battente per almeno 12 ore.

Nota:

Nel caso in cui il sottofondo sia umido, utilizzare DURESIL EB previa applicazione di TRIBLOCK P, primer epossicementizio tricomponente.



TRATTAMENTI DI VASCHE, CANALI E SERBATOI PER IL CONTENIMENTO DI LIQUIDI MOLTO AGGRESSIVI

■ Con vernice bicomponente a base di resine epossidiche e pigmenti speciali altamente coprenti

Eliminare completamente dal sottofondo parti incoerenti o in fase di distacco, lattime di cemento, polveri, pitture, oli, disarmanti ed inquinanti di qualsiasi tipo e specie. Il calcestruzzo che si presentasse impregnato superficialmente da oli e grassi dovrà essere pulito energicamente con una soluzione al 10% di acqua e soda o con saponi detergenti e successivamente risciacquato più volte con abbondante acqua pulita. Nel caso, invece, queste sostanze siano penetrate in profondità nel supporto occorre rimuovere il calcestruzzo inquinato mediante scarifica.

Applicazione di MAPEFINISH, a spatola o a spruzzo con intonacatrice, in spessore millimetrico (< 3 mm).

Finitura delle superfici con frattazzino di spugna.

Applicazione di MAPECOAT I 24 con le tecniche convenzionali a pennello, a rullo o a spruzzo airless, in due mani. Tra una mano e l'altra attendere da 6 a 24 ore, in funzione delle condizioni ambientali.

Proteggere dalla pioggia battente per almeno 12 ore.

Nota:

Nel caso in cui il sottofondo sia umido, utilizzare MAPECOAT I 24 previa applicazione di TRIBLOCK P, primer epossicementizio tricomponente